

**Allegato parte integrante della Deliberazione della Giunta provinciale del 3 agosto 2012,  
n. 1651**



**AVVISO**

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI AVENTI CONTENUTO FORMATIVO cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo – annualità 2012** - a valere sull'Asse III Inclusionione sociale e Asse IV Capitale umano, del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m.; presentazione da parte di soggetti ex art. 6 del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo" pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del 3 giugno 2008 n. 23/1-2.

**1. Premessa**

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m..

Il presente avviso costituisce inoltre esecuzione di quanto disposto all'art. 6 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo" per l'affidamento in gestione di interventi aventi contenuto formativo a soggetti accreditati, di cui alla lettera a) comma 3 dell'art. 4 dello stesso decreto.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.;
- regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del

Consiglio, così come rettificato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 371 del 27 dicembre 2006;

- decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- programma operativo - ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5770 il 21 novembre 2007 come da ultimo modificato con Decisione della Commissione C(2012)316 del 19 gennaio 2012;
- decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige di data 3 giugno 2008, n. 23/1-2;
- "Sezione 2012 delle azioni ordinarie a cofinanziamento del Fondo sociale europeo", approvata con deliberazione della Giunta provinciale 27 luglio 2012, n. 1604 ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2011-2012 (approvato con deliberazione della Giunta provinciale di data 26 agosto 2011, n. 1822 e s.m.) di seguito nominato più semplicemente "Programma annuale";
- "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo ob. 2 Fondo sociale europeo 2007-2013 (ex. art. 2 del Regolamento provinciale avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziate dal Fondo sociale europeo" di cui al Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio 2008)" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di data 3 giugno 2011, n. 1180 di seguito nominati più semplicemente "Criteri di attuazione";
- deliberazione della Giunta provinciale 25 luglio 2008, n. 1868 e s.m. avente per oggetto "Approvazione dei Criteri di presentazione, valutazione e affidamento delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo, di competenza dell'Autorità di Gestione e del Servizio per lo Sviluppo e l'Innovazione del Sistema Scolastico" nella quale sono definite le "Disposizioni generali di contratto" ;
- deliberazione della Giunta provinciale 15 giugno 2012 n. 1225 avente oggetto "Approvazione dei Criteri di presentazione, valutazione e affidamento delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo – azioni ordinarie" che approva i "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie";
- deliberazione della Giunta provinciale 3 agosto 2012, n. 1651 avente per oggetto: "Approvazione dell'avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo a valere sull'Asse III Inclusion sociale e Asse IV Capitale umano del Programma Operativo provinciale FSE ob. 2 - approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 5770 di data 21 novembre 2007 e s.m. – anno 2012";
- deliberazione della Giunta provinciale 17 febbraio 2012, n. 209 di costituzione del Nucleo tecnico di valutazione;
- deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al decreto

del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, 18-125/Leg. nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m”;

- modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo approvate con determinazione del Segretario generale 28 luglio 2008, n. 172 e s.m..

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell’Ufficio Fondo Sociale Europeo [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) area operatori – avvisi e bandi.

## **2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili**

Col presente avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare ipotesi di intervento formativo per le operazioni indicate nel documento “Operazioni finanziabili” (estratto del “Programma Annuale” approvato con deliberazione della Giunta Provinciale 27 luglio 2012, n. 1604).

Le operazioni finanziabili rientrano all’interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al capo II - sezione I del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.. Le risorse totali messe a disposizione, per ogni operazione, sono indicate nella tabella “Risorse finanziarie”.

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle azioni del presente avviso è pari ad euro 2.225.000,00 (di cui euro 623.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari a circa il 28% del totale).

## **3. Soggetti proponenti e requisiti degli affidatari**

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti i soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell’Unione Europea. Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d’impresa (con l’indicazione dell’impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l’indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l’offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all’accreditamento del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l’affidamento in gestione è condizionato all’accreditamento da parte di tutti i soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d’Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma dell’art. 13, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell’approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di

accreditamento entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 8 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

#### **4. Caratteristiche dei percorsi formativi**

Le ipotesi progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto indicato, relativamente ad ogni operazione, nel documento "Operazioni finanziabili" per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, destinatari, articolazione, aree di intervento, vincoli di durata e numero minimo di partecipanti. Possono essere finanziate solo le azioni che consentono il conseguimento delle finalità previste da ciascuna operazione.

#### **5. Condivisione progetti**

Alcune operazioni oggetto del presente avviso prevedono la presenza, pena l'inammissibilità del progetto, di un accordo/condivisione del progetto con altri soggetti (scuole o enti verso cui la formazione è diretta). Tale accordo deve essere sottoscritto da tali istituti e presentato con le modalità e scadenze di seguito riportate.

La necessità di un accordo è, eventualmente, indicata nella scheda relativa alla specifica operazione nell'allegato "Operazioni finanziabili" e riportata in sintesi nella tabella "Risorse Finanziarie".

#### **6. Modalità per la presentazione dei progetti**

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività formative finanziabili in base al presente avviso, devono presentare la propria proposta progettuale con apposita istanza di partecipazione (modello A), sulla base delle indicazioni di seguito fornite.

I progetti dovranno essere presentati mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet **<http://www.fse.provincia.tn.it>** e seguire il percorso: **area operatori – avvisi e bandi**, dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per effettuare la **registrazione**, qualora l'ente non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata **enti – presentazione progetti** ove compilare on line:

- l'**istanza di partecipazione** (modello A);
- la **descrizione progettuale** (modello B), compilata secondo i contenuti e le modalità previste nel "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie";
- il **preventivo finanziario** (modello C), compilato secondo quanto previsto dai "Criteri di attuazione";
- **disposizioni generali di contratto**.

L'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale ed il preventivo finanziario, e le disposizioni generali di contratto devono essere:

- stampati dalla procedura informatica, sottoscritti e consegnati unitamente a eventuale ulteriore documentazione richiesta in forma cartacea alla Provincia Autonoma di Trento – Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo - Via

Romagnosi, 9 – II piano – 38122 Trento entro le scadenze e modalità di seguito indicate al punto 7; oppure

- scaricati dalla procedura informatica in formato PDF, firmati digitalmente e inviati tramite Pec all'indirizzo [serv.europa@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.europa@pec.provincia.tn.it) unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata in formato PDF entro le scadenze e modalità indicate al successivo punto 7; oppure
- qualora l'ente proponente sia una istituzione pubblica federata in P.I.Tre, i documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa possono essere scansionati e, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta, trasmessi mediante P.I.TRE entro le scadenze e modalità indicate al successivo punto 7.

## **7. Termini per la presentazione**

E' possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al successivo paragrafo 8) a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige del presente avviso ed entro le seguenti scadenze:

- **12 settembre 2012 entro le ore 12.30** per l'operazione "Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorire la valenza professionalizzante";
- **03 ottobre 2012 entro le ore 12.30** per tutte le altre operazioni.

Le proposte progettuali in formato cartaceo potranno essere consegnati a mano, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure, entro la stessa scadenza, inviati tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) o tramite fax al numero 0461/491201 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso). Le proposte progettuali in formato PDF potranno essere inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio) oppure, tramite P.I.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi).

Le proposte presentate dovranno essere completate dai documenti elencati al successivo paragrafo 8 e redatte sull'apposita modulistica scaricabile dal sito internet soprarichiamato o dalla procedura informatica. E' sufficiente la presentazione in unica copia.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E o da suo delegato con potere di firma;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di contratto, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

## **8. Documenti da presentare**

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- istanza di partecipazione all'avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (14,62 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione e il riepilogo moduli del progetto (stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello A);
- descrizione progettuale (modello B – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- preventivo finanziario (modello C – stampato direttamente dall'applicativo informatico );
- disposizioni generali di contratto (modello "Disposizioni generali di contratto" – stampato direttamente dall'applicativo informatico);
- eventuale dichiarazione di ATI costituita o intenzionale (in quest'ultimo caso stampata direttamente dall'applicativo informatico – modello D);
- eventuali accordi di partenariato, atti di condivisione;
- eventuale denuncia di delega (qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione" – modello E - stampato direttamente dal sistema).

Nel caso la documentazione sia inviata tramite PEC o PI.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione dell'istanza oppure, all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria, l'ente deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

## **9. Avvio del procedimento di valutazione**

Il Servizio Europa - Ufficio Fondo Sociale Europeo comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo". Il procedimento dovrà concludersi in 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie" approvato con deliberazione dalla Giunta provinciale 15 giugno 2012, n. 1225.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

## **10. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità**

Il Servizio amministrazione e attività di supporto effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancata presentazione, entro i termini e le modalità stabiliti, dell'istanza di partecipazione all'avviso, della descrizione progettuale, del preventivo finanziario, delle disposizioni generali di contratto;

- mancata presentazione, entro i termini e le modalità stabiliti, della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancata presentazione, entro i termini e le modalità stabiliti, della lettera di partenariato, accordo di rete, condivisione/accordo/parere della proposta progettuale, sottoscritta dalle strutture/amministrazioni di competenza, qualora prevista per specifiche operazioni nel "Programma Annuale";
- mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale, sul preventivo finanziario, sulle disposizioni generali di contratto e sull'istanza di partecipazione all'avviso;
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del soggetto proponente.

Nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:

- costituiti, la firma su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI o R.T.I ,consorzio o G.E.I.E;
- non costituiti, la firma su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 17 febbraio 2012, n. 209.

I criteri di valutazione sono quelli descritti nel documento "Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie" approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione del 15 giugno 2012, n. 1225. Nel documento "Operazioni finanziabili", per ogni operazione, sono previsti inoltre particolari criteri precedenza o di priorità. Qualora specifiche tipologie di operazioni prevedano l'obbligatorietà di particolari contenuti (es: sicurezza), il sistema informativo non consentirà di confermare in modo definitivo l'istanza di partecipazione, in assenza di tali moduli.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle ipotesi progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità, innovazione, sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione progetti a cofinanziamento FSE – azioni ordinarie".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiamo ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta.

Per le operazioni con aree di intervento già definite nel "Programma annuale":

sarà approvata una graduatoria per ciascuna area di intervento prevista nella presente procedura.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base del numero di azioni previste per ciascuna area di intervento.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quello/i con costo per unità di formazione (costo totale a preventivo/numero ore

formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica. Qualora se ne ravvisi la necessità, il finanziamento delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto al fine di finanziare tutte le azioni previste.

Per le operazioni senza aree di intervento già definite nel "Programma annuale": sarà approvata una graduatoria per ciascuna operazione prevista nella presente procedura.

I progetti verranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e finanziati sulla base delle risorse disponibili.

Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quelli con costo per unità di formazione (costo totale a preventivo/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il costo totale delle proposte risultate aggiudicatrici sarà ridotto secondo criteri di congruità/equità.

### **11. Costi ammissibili e parametri**

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente avviso sono quelli approvati nei "Criteri di attuazione" per le specifiche operazioni. In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui essi devono sottostare.

Non saranno rendicontabili eventuali spese inerenti ai progetti pagate oltre il 31 dicembre 2015.

### **12. Approvazione delle Graduatorie**

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione del dirigente del Servizio amministrazione e attività di supporto.

Le graduatorie saranno pubblicate nel sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) entrando in area operatori – graduatorie.

### **13. Decadenza dalle graduatorie:**

I soggetti che risultano nella graduatoria dei progetti approvati decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accreditamento, non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso a norma dell'art. 13, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo";
- i soggetti che, non già in possesso del requisito dell'accreditamento, abbiano attivato il procedimento nei termini previsti ma abbiano ottenuto il diniego dell'accreditamento;
- i soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del medesimo decreto od a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accreditamento stesso.

### **14. Affidamento in gestione**

Le proposte formulate saranno considerate quali "offerte contrattuali" avanzate alla Provincia Autonoma di Trento. La loro accettazione con la determinazione di affidamento in gestione da parte del dirigente del Servizio Europa costituirà il perfezionamento del relativo rapporto contrattuale.

### **15. Obblighi del soggetto affidatario e norme/tempi di attuazione dell'attività**

Gli obblighi del soggetto affidatario sono precisati nelle "Disposizioni generali di contratto" e nella deliberazione dei "Criteri di attuazione".

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo.

Esse devono essere realizzate secondo le modalità ed i tempi previsti nei "Criteri di attuazione" in riferimento a ciascuna specifica operazione. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

La Provincia erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti dai "Criteri di attuazione".

I soggetti affidatari devono attenersi strettamente ai regolamenti comunitari vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (regolamento (CE) n. 1083/2006 di data 01 luglio 2006 e s.m. e regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08.12.2006) nonché a quanto disposto nei "Criteri di attuazione".

### **16. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi**

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega nonché di presentare in allegato la "denuncia di delega" (modello E).

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione".

### **17. Titolo intervento**

Il titolo del corso dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

### **18. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

### **19. Informazioni**

Per informazioni sarà possibile rivolgersi ai numeri 0461-491233-30-29 oppure 0461- 493551 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure richiedendo un appuntamento presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo, previa prenotazione, contattando i già richiamati numeri telefonici.